

VALCAMONICA

DARFO. Un altro tassello del programma amministrativo sta per essere collocato dando risposta ai vecchi problemi viabilistici della frazione

Parcheggi, a Gorzone tirano il fiato

Nell'ormai ex brolo della curia diventeranno 18 posti ma non mancherà lo spazio per i servizi alla comunità e il verde

Claudia Venturilli

Archiviato l'iter burocratico che ha permesso il passaggio di proprietà dalla curia di Brescia al Comune di Darfo dell'area che sarà destinata a nuovi parcheggi, i lavori possono iniziare. E solo questione di (pochi) giorni, poi la promessa fatta in campagna elettorale dalla lista del sindaco Ezio Mondini potrà essere mantenuta.

LA PIÙ ANTICA delle frazioni di Darfo, ovvero Gorzone, soffre da anni la mancanza di posti auto: la conformazione del piccolo nucleo di case e contemporaneamente le casse comunali sempre più vuote avevano però costretto a rimandare l'intervento che avrebbe migliorato la situazione. «Oggi invece possiamo dire che ci siamo - ha detto soddisfatto il primo cittadino -. Con questo intervento rispondiamo a un bisogno della comunità, che nella quotidianità, ma anche in occasione dei numerosi eventi che qui si organizzano, ha sempre lamentato la mancanza di spazi per la sosta dei veicoli».

Il castello Federici, le forre



Gorzone di Darfo: il brolo destinato a ospitare i parcheggi

La cittadina accoglie sempre più visitatori penalizzati dalla carenza di aree di sosta

del Dezzo, lo stesso piccolo e caratteristico borgo spingono sempre più visitatori a raggiungere Gorzone, «peccato che poi siano sempre in lotta con la mancanza di spazi per sistemare i propri veicoli». Saranno in totale diciotto i parcheggi che saranno realizzati nell'area di recente acquisizione, vale a dire il brolo adiacente la chiesa di

Sant'Ambrogio.

«Manterremo il più possibile i caratteri di naturalità dell'area - ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Grazioso Pedersoli -. Intendiamo infatti valorizzarla destinando una parte dello spazio a servizio delle auto, e un'altra al servizio della comunità».

Insomma: un po' di ossigeno viabilistico in uno dei punti più sensibili del traffico locale. Il parcheggio sarà a margine del brolo, nel quale verrà lasciato ampio spazio per attività all'aria aperta della popolazione locale. Nulla nella nuova visione di questo pezzo di territorio è stato lasciato al caso: «Per mitigare visivamente lo spazio di sosta la pavimentazione sarà realizzata con un materiale che renderà l'area percepibile come prato; inoltre saranno messi a dimora alberi che da una parte nasconderanno i veicoli, dall'altra creeranno zone d'ombra piacevoli per le soste estive».

Anche i pedoni saranno agevolati dai lavori, solo le casse comunali registreranno il segno meno: 186 mila euro il costo dell'opera già consegnata all'impresa che si è aggiudicata il cantiere. •

Pisogne scopre le carte

Cittadella dello sport L'idea più interessante è arrivata da Venezia

Una copertura con un susseguirsi di fasce multicolori che richiamano le sagome delle montagne circostanti; una struttura a diamante diversamente sfaccettata con tetto in rame e tanti occhi di luce; un grande complesso multifunzionale con campi polivalenti esterni e interni. Eccole le tre idee progettuali che hanno vinto il concorso lanciato dal Comune di Pisogne attorno alla futura cittadella dello sport nell'area ex Total di Pittinghella.

LA PRESENTAZIONE è avvenuta venerdì sera nella sala De Lisi, e analisi del contesto ambientale, schizzi di introduzione, disegni planivolumetrici e rendering hanno suscitato l'attenzione prima della giuria e poi del folto pubblico. La palma di vincitore è i quattromila euro di premio sono andati allo studio Federico Quaia di Venezia, che si è ispirato alle montagne per alternare la sua idea su tre aree distinte ma connesse;

compreso un impianto di fitodepurazione sotto forma di boschetto umido.

A puntare sulla suggestione del diamante è stato invece l'architetto Gian G. Baretta che sotto una copertura a sfaccettatura variabile ha ipotizzato la sua cittadella dello sport. Per lui duemila euro di premio. Il terzo classificato, lo studio di architettura Belli che ne ha ricavato mille euro, ha svolto il suo tema puntando su una struttura polifunzionale da almeno duemila posti a sedere trasformabile in centro congressi, un'area coperta per manifestazioni fieristiche e campi vari con percorso vita all'esterno. «Idee che serviranno all'amministrazione comunale per proiettare Pisogne nel futuro creando un centro di riferimento per l'intera bassa Valcamonica e l'alto Sebino - hanno assicurato il sindaco Diego Invernici e l'assessore ai Lavori pubblici Ines Tonsi -. Ad allestire una cittadella che guarderà agli sport ma che sarà aperta a tante altre necessità del territorio». **D.BEN.**

LOZIO. Da scoprire Grandi ritorni La Ciaspolada sfida l'inverno avaro di neve

È arrivata anche una timida neve a invogliare gli appassionati a prendere parte alla nona Ciaspolada nella Valle di Lozio. Il programma è stato messo a punto dagli organizzatori per il 18 febbraio: il ritrovo è previsto alle 14.30 sul sagrato della chiesa di Villa per la consegna delle ciaspole e di tutto il materiale, poi alle 16 la partenza e alle 19.30 il rientro alla base per la cena nei locali convenzionati (si può anche pernottare in paese previa prenotazione nei b&b).

Sarà una non competitiva di 8 chilometri con 500 metri di dislivello che valorizza la natura attorno a Lozio. Comune, Pro loco e associazioni lavorano da tempo in questo senso: «La vallata nasconde grandi tesori ambientali; vanno solo scoperti», dicono gli organizzatori.

L'iscrizione è obbligatoria e costa 10 euro (15 se si vogliono noleggiare le ciaspole). È possibile farlo in numerosi locali del territorio, fino a Malegno e Piamborno, ma c'è tempo solo fino al 15 e ci sono solo 250 posti. «Raccomandiamo di arrivare muniti di frontalino - aggiungono dall'organizzazione - e di vestirsi adeguatamente perché si tratta di una escursione in montagna». **• C.VEN.**

BRENO. La minoranza critica l'assenza di volontà politica attorno al regolamento di Polizia

Accattonaggio, regole «vuote»

Doveva essere una sorta di «premio» politico per l'opposizione consiliare, ma evidentemente il gradimento è stato solo di una parte di essa. Perché è proprio dalla minoranza di Breno che arriva qualche perplessità sul regolamento comunale di Polizia urbana approvato lo scorso dicembre dal consiglio comunale e sollecitato in particolare dal capogruppo della Lega nord Luca Salvetti.

L'esponente del Carroccio aveva caldeggiato la nascita di una commissione sicurezza, poi creata lo scorso anno,

e passando alle nuove norme, alla cui stesura ha collaborato anche l'opposizione, che poi si è astenuta in sede di votazione, dovrebbero servire soprattutto a tentare d'arginare l'accattonaggio molesto, le vendite stradali e i «bivacchi» in centro che vedono protagonisti soprattutto gli immigrati.

Gianpiero Pezzucchi, che della minoranza è il capogruppo, sostiene che la presentazione del regolamento è stata funzionale alle passerelle della Lega sulle emittenti locali, e che «per far osserva-



Breno: una pattuglia della polizia locale al lavoro

re le regole e sanzionare è necessaria la flagranza di reato: quindi una pattuglia della polizia locale deve essere costantemente distaccata sul territorio e ciò pare di non facile attuazione».

Pezzucchi ricorda poi che «le multe devono essere messe a ruolo, e una parte degli incassi va allo Stato, indipendentemente dalla riscossione da parte del Comune. In pratica ci troviamo di fronte a un paradosso, perché ci vedremo magari costretti a pagare al Governo più di quanto si sarà incassato con le sanzioni. I vigili fanno un ottimo lavoro, ma se si intende applicare il regolamento serve soprattutto la volontà politica di farlo». **• L.RAN.**

SONICO. La consegna di 18 medaglie d'onore ai parenti di altrettanti soldati «schiavi» dei nazisti

Deportati, un grazie postumo

C'erano molti occhi lucidi ieri mattina nella sala polifunzionale «Mottinelli» di Sonico; una commozione diffusa causata dalla consegna delle medaglie d'onore ai parenti di 18 ex militari italiani internati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale; soldati che consegnarono le armi dopo l'8 Settembre 1943, che non furono riconosciuti come prigionieri di guerra per il rifiuto di aderire alla Rsi e perciò costretti a un lavoro disumano.

Una cerimonia partecipata orchestrata dalla Pro loco e dal Comune, che in platea ha

visto rappresentanti della politica, delle forze militari, delle associazioni d'arma e semplici cittadini ad affiancare i familiari degli insigniti (13 sonicesi e uno ciascuno di Cividate Camuno, Corteno Golgi, Edolo, Monno e Sellero), che hanno ricevuto l'onorificenza destinata ai loro cari dalle mani del prefetto Valerio Valentini.

«È una giornata importante per tutta la Valcamonica e per questa piccola comunità - ha detto Valentini -. Sono contento di essere qui per poter riconoscere agli eredi dei militari, perché purtroppo sono



Sonico: la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore

tutti deceduti, l'onore e il merito per il contributo che hanno dato con le loro sofferenze alla Resistenza e alla costruzione di questo Paese».

Un simbolico passaggio di consegne fra generazioni c'è stato al momento della lettura da parte dei bambini dell'elementare di alcuni strazianti brani di lettere scritte dai prigionieri ai loro familiari. Molti dei quali erano praticamente all'oscuro del passato vissuto dai congiunti. «Non ne parlava mai - conferma Franca Depari, figlia di Francesco, residente a Cividate ma originario di Sonico, che avrebbe compiuto 101 anni venerdì -. Credo che non lo facesse per rimuovere in qualche modo gli orrori che aveva vissuto». **• L.FEBB.**

Brevi

**BERZO INFERIORE
CON ASSOLO
CISI PREPARA
ALL'UNIVERSITÀ**

La Società cooperativa Assolo, che si occupa dei disturbi dell'apprendimento, proporrà da domani dei corsi di preparazione al test d'ingresso all'università riservato a studenti del quarto e quinto anno della scuola superiore e legati al progetto «La chiave giusta per aprire il numero chiuso!». La prima lezione, saranno due alla settimana nelle ore serali, si terrà dalle 17,30 nella sede di Assolo dopo la presentazione. Per saperne di più c'è il 347 4282298 di Pamela Cappellazzi.

**BERZO INFERIORE
PRONTO SOCCORSO
SI VA A LEZIONE
CON LA PRO LOCO**

La Pro loco di Berzo inferiore presieduta dall'attivissima Simona Testa propone un corso per l'utilizzo del defibrillatore al quale possono partecipare i cittadini residenti interessati. Saranno complessivamente cinque le lezioni, tre di teoria e due dedicate alle prove pratiche, offerte al costo di 40 euro, che si terranno nella Sala civica in date ancora da definire. Le adesioni sono aperte fino a venerdì 10, e per farsi avanti e partecipare bisogna rivolgersi alla stessa Simona Testa, che risponde al 349 8308368.

LO SPORT DEL CSI

A tutto sci Il campionato torna in scena col gigante

L'handicap della neve mancante è stato parzialmente superato, e anche la seconda prova del campionato di sci del Csi di Valcamonica disputata sulle nevi di Montecampione ha avuto un esito positivo. Il carosello proseguirà oggi, sempre nella cornice di Montecampione, con il gigante organizzato dallo Sci Club Free mountain.

Tornando alla penultima gara, l'evento curato dallo Sci Club Rongai ha superato quota duecento iscritti anche se la situazione neve non agevolava sicuramente il compito degli atleti: alla fine si sono contati una ventina di ritirati e squalificati. Il più rapido nel lotto dei partecipanti è stato l'allievo del Free mountain Andrea Faustinelli, che si è aggiudicato anche la propria categoria; alle sue spalle la coppia edolese Alessandro Belotti e Lorenzo Perlotti.

Nel settore femminile ha sorpreso il tempo stabilito da Beatrice Lottici (altra portacolore del Free mountain) vincitrice nella categoria Ragazze e quinta assoluta; il secondo miglior tempo è stato quello dell'allieva Giulia Vaerini (Free mountain) seguita da Alessandra Fanti dello Sci Cai Edolo. La cronaca prosegue con la vittoria nella graduatoria di società del club edolese, che ha confermato il primato dell'esordio. **• G.GAN.**